



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

STANDARD VSME - EFRAG



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
MECC.AL S.R.L	4
INFORMAZIONI GENERALI.....	6
B1–CRITERI PER LA REDAZIONE	6
<i>B1.1a – Opzione selezionata</i>	<i>6</i>
<i>B1.1b – Informazioni omesse</i>	<i>6</i>
<i>B1.1c – Perimetro di rendicontazione</i>	<i>6</i>
<i>B1.1e – Informazioni generali</i>	<i>6</i>
<i>B1.2 – Certificazioni</i>	<i>7</i>
C1– STRATEGIA: MODELLO AZIENDALE E INIZIATIVE CONNESSE ALLA SOSTENIBILITÀ.....	9
<i>C1.a – Gruppi significativi di prodotti offerti</i>	<i>9</i>
<i>C1.b – Mercati significativi</i>	<i>11</i>
<i>C1.c – Principali rapporti commerciali</i>	<i>12</i>
<i>C1.d – Elementi chiave della strategia attinenti alla sostenibilità</i>	<i>14</i>
B2 – PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE	16
C2 – DESCRIZIONE DELLE PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE.....	17
METRICHE AMBIENTALI.....	19
<i>B3 – Energia ed emissioni di gas effetto serra</i>	<i>19</i>
<i>C3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica</i>	<i>22</i>
<i>C4 – Rischi climatici.....</i>	<i>23</i>
<i>B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo</i>	<i>27</i>
<i>B5 – Biodiversità</i>	<i>29</i>
<i>B6 – Acqua.....</i>	<i>33</i>
<i>B7–Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti</i>	<i>34</i>
METRICHE SOCIALI	36
<i>B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali</i>	<i>36</i>
<i>C5 – Altre caratteristiche generali della forza lavoro</i>	<i>38</i>
<i>B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza</i>	<i>38</i>
<i>B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione</i>	<i>39</i>
<i>C6 – Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani.....</i>	<i>40</i>
<i>C7 – Incidenti gravi in materia di diritti umani</i>	<i>41</i>
METRICHE DI GOVERNANCE	42
<i>B11 – Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva</i>	<i>42</i>
<i>C8 – Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE.....</i>	<i>42</i>
<i>C9 – Diversità di genere nell'organo di governance</i>	<i>43</i>
CONCLUSIONI.....	44

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholders,

per un'azienda come Mecc.AL S.r.l., che opera nel cuore dell'innovazione tecnologica, la sostenibilità non è un concetto astratto ma un elemento cardine della competitività e dell'efficienza. Con la pubblicazione di questo primo Bilancio di Sostenibilità, abbiamo deciso di formalizzare il nostro impegno verso una gestione d'impresa trasparente e orientata al futuro.

Abbiamo scelto di adottare lo standard Volontario VSME (Opzione B) per offrire una rendicontazione completa. Non vogliamo solo presentare dei dati, ma illustrare con chiarezza come la nostra strategia aziendale si integri con gli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance), trasformando la responsabilità in un valore tangibile per il territorio e per i nostri partner.

Mecc.AL è specializzata in soluzioni per la gestione termica di dispositivi elettrici ed elettronici, un settore che riveste un ruolo decisivo per lo sviluppo delle tecnologie moderne. Progettiamo e realizziamo soluzioni per il raffreddamento — sia ad aria che a liquido — che permettono a sistemi complessi di operare con la massima efficienza.

Il nostro contributo è fondamentale in ambiti strategici per la crescita globale: automazione industriale, telecomunicazioni, energie rinnovabili, mobilità elettrica e sistemi per data center.

In ognuno di questi campi, le nostre soluzioni aiutano i clienti a consumare meno energia e a rendere i loro prodotti più duraturi, contribuendo indirettamente a una riduzione dell'impatto ambientale su larga scala.

Rendicontare volontariamente il nostro impatto significa assumersi la responsabilità delle proprie scelte produttive. Dalla gestione delle materie prime all'efficientamento dei processi interni, ogni nostra azione è guidata dalla volontà di proteggere le risorse naturali e valorizzare il contesto sociale in cui operiamo.

Questo documento rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita di Mecc.AL e conferma la nostra vocazione a essere un partner solido e affidabile, capace di evolvere insieme alle sfide del mercato e alle necessità dell'ambiente.

Vi ringraziamo per la fiducia e vi invitiamo a scoprire, attraverso questo bilancio, il percorso che stiamo tracciando per un futuro industriale più consapevole e sostenibile.

CEO Mecc.AL S.r.l.

Stefano Paci



MECC.AL S.R.L

Fondata nel 1996 e affermata come leader europeo nelle soluzioni termiche per l'elettronica di potenza, Mecc.AL S.r.l. (di seguito Mecc.AL) rappresenta oggi un'eccellenza industriale che coniuga solidità economica e visione avanguardistica. Con un fatturato di 53,3 milioni di euro e una forte proiezione internazionale, l'azienda opera su una superficie produttiva di 45.000 metri quadri, garantendo una capacità produttiva di 4.000 tonnellate annue. L'integrazione con il principale gruppo italiano della produzione di alluminio ci permette un controllo totale e trasparente della filiera, dalla materia prima al prodotto finito: un vantaggio competitivo che si traduce in efficienza, innovazione e affidabilità per i nostri partner globali.

La nostra mission va oltre la semplice fornitura industriale. Nell'era della transizione ecologica, Mecc.AL non si limita a costruire componenti, ma si impegna a incrementare le performance dei prodotti attraverso una costante attività di Ricerca e Sviluppo. Qualità, tecnologia, efficienza e servizio non sono solo concetti astratti, ma i criteri guida che orientano le nostre scelte quotidiane. Vogliamo essere pionieri, percependo le esigenze emergenti del mercato per trasformare i desideri dei nostri clienti in soluzioni termiche d'avanguardia che siano, al contempo, energeticamente efficienti. Al centro di questa visione vi sono le persone. Crediamo che il successo aziendale sia indissolubilmente legato alla crescita professionale e al benessere dei nostri dipendenti. Promuoviamo un ambiente di lavoro stimolante, volto a creare una vera "squadra" capace di generare valore condiviso. Guardiamo al futuro con l'aspirazione di essere un modello di affidabilità e innovazione, costruendo con i nostri partner commerciali legami duraturi basati sulla stima reciproca e sulla professionalità.



1996 - Nascita Mecc.AL

2005 - Certificazione ISO 9001

2012 - Brevetto ProfilMecc

2016 - Certificazione EN15085-2:2023

2018 - Apertura nuovo plant Fossombrone e impianti fotovoltaici

2019 - Apertura BU Special Profile e robotizzazione impianti

2020 - Certificazioni IATF 16949 e ISO 14001

2021 - Certificazione UNI EN ISO 3834-2:2021

2023 - Lancio BU AL.Plate

2024 - Certificazione ISO 45001

2025 - Ampliamento area produttiva plant Fossombrone. Reparto CNC, reparto taglio e omogeneizzazione placche



Informazioni generali

B1–Criteri per la redazione

B1.1a – Opzione selezionata

Mecc.AL sceglie la via della rendicontazione volontaria adottando lo standard VSME. Grazie all'integrazione del modulo base e di quello onnicomprensivo (Opzione B), non ci limitiamo a raccogliere dati, ma raccontiamo l'evoluzione della nostra strategia ESG. È un passo concreto per mostrare come la nostra visione d'impresa generi valore reale per l'ambiente e la comunità locale.

B1.1b – Informazioni omesse

Nella presente rendicontazione di sostenibilità non è stata omessa alcuna informazione ritenuta sensibile o riservata pertanto vengono riportate tutte le informazioni richieste dallo standard.

B1.1c – Perimetro di rendicontazione

La presente relazione è stata redatta su base individuale in linea con la rendicontazione finanziaria a cui è soggetta l'azienda. Nello specifico, per quanto riguarda i siti considerati nel bilancio, si rimanda al par. B1.1e.

B1.1e – Informazioni generali

- i. forma giuridica dell'impresa: Società a responsabilità limitata
- ii. codice o codici di classificazione settoriale NACE: 25.11
- iii. entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi in unità monetarie): 71.081.285 €
- iv. ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie): 53.268.207 €
- v. numero di dipendenti (effettivi): 239 al 31/12/2025
- vi. paese delle operazioni primarie e ubicazione degli attivi significativi: Italia
- vii. geolocalizzazione dei siti posseduti, in locazione o gestiti:

Tabella 1 - Localizzazione geografica

Sito	Indirizzo	Codice Postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Sede legale e unità produttiva	Via Giovanni Agnelli, 25	61036	Colli al Metauro (PU)	Italia	43°45'54.05"N 12°56'04.64"E
Unità locale	Via Giovanni Agnelli, 12	61036	Colli al Metauro (PU)	Italia	43°45'53.38"N 12°56'02.84"E

Unità locale	Via dei Laghi, 4	61036	Colli al Metauro (PU)	Italia	43°45'43.35"N 12°55'40.91"E
Unità locale	Via Flaminia, snc	61034	Fossombrone (PU)	Italia	43°44'04.88"N 12°54'08.46"E

B1.2 – Certificazioni

Per Mecc.AL, qualità e sostenibilità non sono solo degli obiettivi ma dei valori che guidano ogni scelta progettuale e produttiva. Ogni prodotto, ogni processo e ogni miglioramento nasce dall'idea che la qualità debba andare di pari passo con la tutela dell'ambiente e delle persone. Le nostre certificazioni non sono semplici traguardi ma la prova di un impegno costante verso processi controllati, tracciabili e rigorosamente verificati. Tali certificazioni si integrano all'interno di un rigoroso sistema di qualifica e monitoraggio dei fornitori, volto a garantire materiali sempre conformi alle normative più stringenti sulla limitazione delle sostanze pericolose, a tutela della salute umana e dell'ambiente. In Mecc.AL adottiamo soluzioni avanzate di sicurezza informatica per proteggere dati, sistemi e processi produttivi, con protocolli costantemente aggiornati e standard industriali che garantiscono affidabilità e tutela per i nostri partner.

Il sistema di gestione integrato di Mecc.AL rappresenta l'ossatura su cui poggia la nostra affidabilità operativa. Le certificazioni sono strumenti dinamici di miglioramento continuo che ci permettono di operare con precisione nei mercati globali più esigenti.

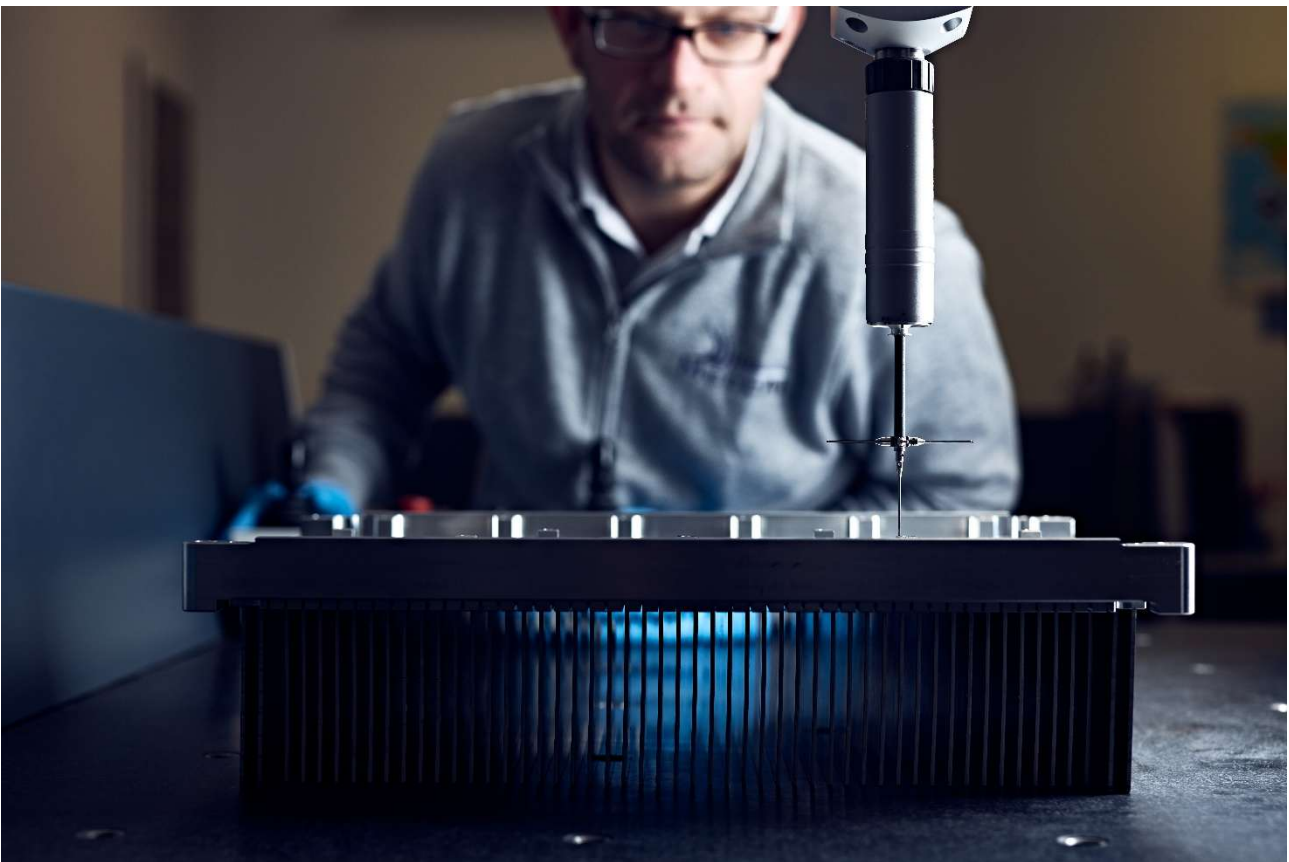
La base della nostra efficienza risiede nella certificazione di Qualità ISO 9001, che garantisce l'ottimizzazione di ogni processo aziendale e una costante attenzione alla soddisfazione del cliente. A questa si affiancano i pilastri della nostra responsabilità etica: la Certificazione ISO 14001, che attesta la nostra capacità di monitorare sistematicamente le prestazioni ambientali delle nostre attività produttive e la Certificazione ISO 45001, che pone la salute e la sicurezza dei nostri collaboratori al centro di ogni operazione, attraverso procedure di controllo aggiornate e formazione continua promuoviamo una cultura del lavoro sicura, consapevole e partecipata.

Per rispondere alle sfide della mobilità elettrica e delle nuove frontiere tecnologiche, Mecc.AL ha ottenuto la IATF 16949. Questo standard, tra i più rigorosi, certifica che i nostri sistemi di gestione della qualità soddisfano i requisiti specifici della filiera automotive, garantendo prevenzione dei difetti e riduzione della variabilità lungo tutta la catena di fornitura.

Data la criticità delle soluzioni termiche in ambiti dove la sicurezza è fondamentale, abbiamo investito in certificazioni specifiche per i processi di saldatura:

- Certificazione ISO 3834-2: definisce i requisiti di qualità elevati per la saldatura per fusione dei materiali metallici, assicurando l'integrità strutturale dei nostri dissipatori e piatti raffreddati.
- EN 15085-2: ci abilita alla saldatura di componenti per il settore ferroviario, un ambito dove la resistenza alle sollecitazioni e l'affidabilità nel tempo sono parametri non negoziabili.

Questo ecosistema di certificazioni si traduce in un vantaggio concreto per i nostri stakeholder: la certezza di collaborare con un partner capace di coniugare la complessità tecnica delle soluzioni termiche con una gestione trasparente e conforme alle normative internazionali più stringenti.



C1– Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità

C1.a – Gruppi significativi di prodotti offerti

Mecc.AL offre una gamma completa di soluzioni termiche d'avanguardia, progettate per garantire prestazioni eccellenti sia attraverso il raffreddamento ad aria che a liquido. I nostri sistemi sono sviluppati per assicurare stabilità, massima durata e affidabilità operativa anche nelle condizioni industriali più severe, trovando applicazione in settori dove la gestione del calore è un fattore critico per il successo tecnologico: dall'automazione industriale alle telecomunicazioni, fino alle nuove frontiere delle energie rinnovabili, della mobilità elettrica e dei data center.

Il nostro portfolio tecnologico spazia dai piatti raffreddati a liquido, realizzati con processi diversificati, a una vasta scelta di dissipatori ad aria estrusi, saldati o assemblati ad alta efficienza, completati da sistemi a clip e ad alette di varie tipologie. In questo panorama d'eccellenza spicca la linea *Profimecc*, una soluzione che ha rivoluzionato gli standard di settore combinando prestazioni termiche superiori con una flessibilità dimensionale senza precedenti, permettendoci di rispondere con precisione sartoriale alle sfide termiche del futuro.

Dissipatori raffreddati ad aria: con l'incremento della potenza dissipata dai dispositivi elettronici e la loro riduzione nelle dimensioni, la gestione della dissipazione di calore diventa un fattore sempre più importante nella progettazione dei prodotti elettronici. Una temperatura di funzionamento troppo elevata ne diminuisce infatti drasticamente sia l'affidabilità che la vita media. Mecc.AL è specializzata nella progettazione e produzione di una gamma completa ed in continua evoluzione di dissipatori di ultima generazione per applicazioni di media ed alta potenza.

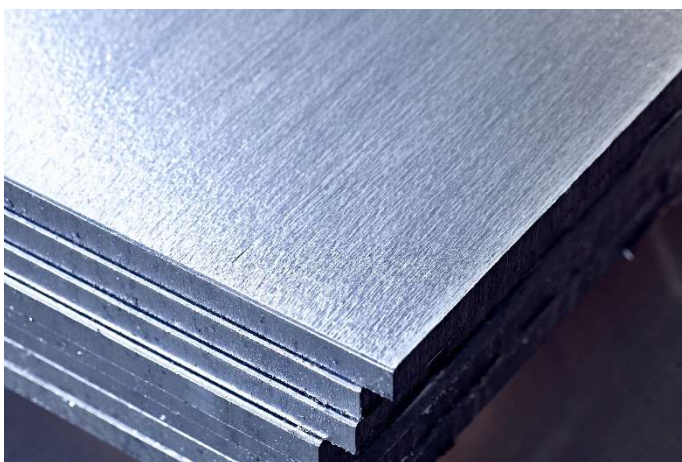


Piatti raffreddati a liquido: sempre di più un concetto di prodotto verso il quale l'elettronica di potenza si sta orientando. Potenze sempre maggiori e spazi sempre più ridotti all'interno dei quali contenere gli ingombri di apparati e sistemi, impongono nuovi concetti di design che vedono l'utilizzo di dissipatori a refrigeranti liquidi sempre più diffuso.



La gamma LCP di Mecc.AL si articola in diverse famiglie di prodotto, ognuna caratterizzata da una specifica tecnologia produttiva ed ognuna totalmente flessibile e personalizzabile a seconda delle esigenze del progetto stesso. I materiali utilizzati sono l'alluminio in diverse leghe, il rame, l'ottone e l'acciaio inossidabile.

Piastre e placche AL.Plate: Mecc.AL fonda la propria leadership nel settore industriale su un principio distintivo: l'innovazione. Investiamo ogni giorno in tecnologie all'avanguardia, processi produttivi evoluti e soluzioni progettate per offrire prestazioni sempre superiori. I nostri pilastri, "Qualità, Efficienza, Servizio e Tecnologia", guidano ogni scelta e definiscono lo stile Mecc.AL:



concreto, affidabile, orientato ai risultati. Da questa visione nasce AL.Plate, la Business Unit dedicata a blocchi e piastre in alluminio ottenute da placca, tagliate e fresate su misura con massima precisione per le più diverse applicazioni industriali. Tecnologie proprietarie completamente automatizzate e una posizione privilegiata nella filiera dell'alluminio ci permettono di garantire tempi

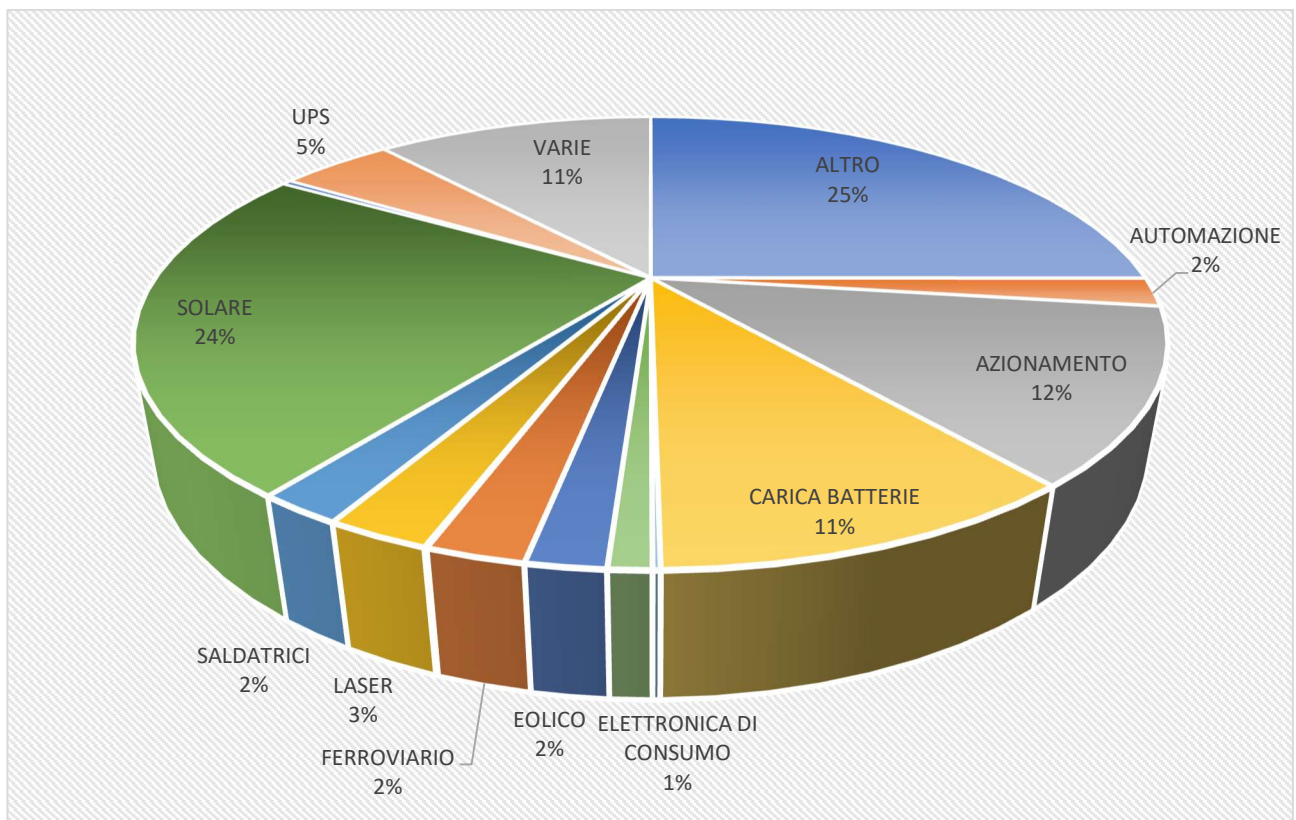
rapidi, qualità elevata e continuità di fornitura. Accanto ai nostri clienti c'è sempre un team di specialisti pronti a supportarli, trovare soluzioni e trasformare ogni esigenza in un vantaggio competitivo.

C1.b – Mercati significativi

Mecc.AL è attiva nel mercato B2B ed è specializzata nella commercializzazione e fornitura di soluzioni tecnologiche integrate, con un'ampia gamma di prodotti destinati a diversi settori, come si evince dal grafico seguente.

Sotto il profilo commerciale, l'azienda ha consolidato la propria presenza sul mercato europeo, che si conferma l'area geografica di riferimento principale. L'andamento delle vendite mostra un'ottima performance in quattro paesi chiave — Italia, Germania, Spagna e Albania — i cui volumi di vendita assorbono quasi l'80% della produzione totale.

Figura 1 - Suddivisione dei principali mercati di vendita



C1.c – Principali rapporti commerciali

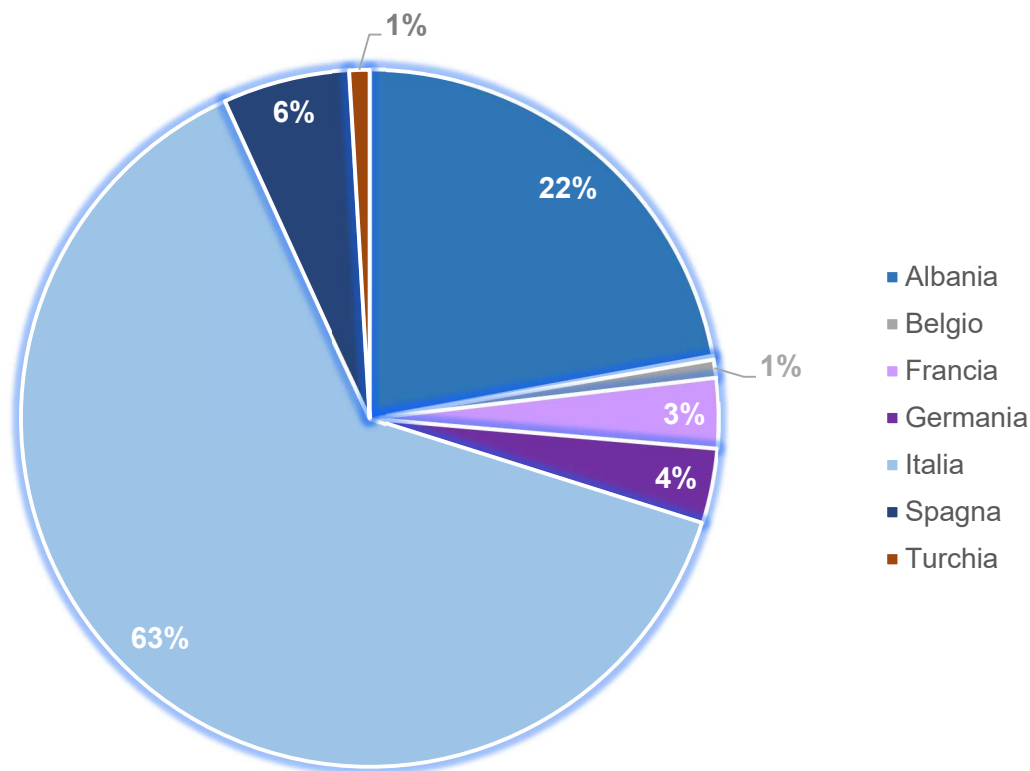
I nostri flussi di approvvigionamento si concentrano principalmente su due metalli fondamentali per le nostre tecnologie, l'alluminio e il rame. A livello globale, la produzione di tali metalli è caratterizzata da una concentrazione oligopolistica ed è piuttosto vincolata a un numero ristretto di grandi player industriali localizzati in aree geografiche ben definite e, talvolta, esposte a scenari geopolitici o macroeconomici.

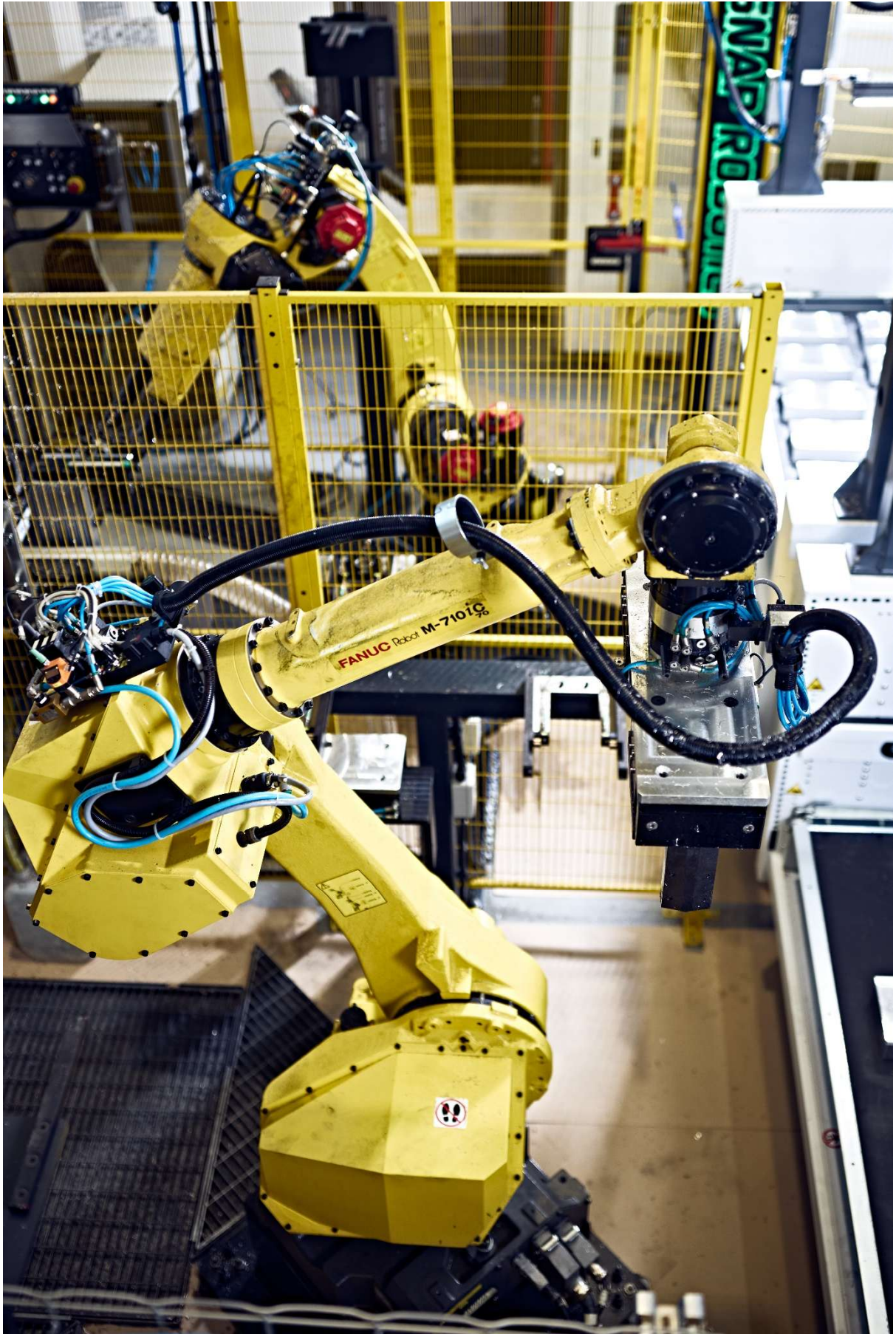
Consapevole di questo contesto di mercato e dei potenziali rischi di continuità ad esso associati, la nostra azienda si impegna a mitigare i rischi connessi all'approvvigionamento, cercando di diversificare per quanto possibile i fornitori e privilegiando partner locali. Per l'alluminio, che rappresenta la materia prima principale del nostro processo produttivo, la selezione dei principali partner strategici è localizzata prevalentemente in Italia e Albania mentre per il rame, secondo materiale per volume di acquisto, la catena di fornitura è interamente radicata in Italia.

Questo modello di approvvigionamento di prossimità geografica ci consente di mantenere un maggiore controllo sugli standard qualitativi e sociali dei fornitori e di isolare parzialmente la nostra catena del valore dalle fluttuazioni e dalle tensioni geopolitiche.

Nel grafico seguente viene mostrata la localizzazione geografica dei principali fornitori dell'alluminio.

Figura 2 - Principali fornitori dell'alluminio e localizzazione geografica





C1.d – Elementi chiave della strategia attinenti alla sostenibilità

La strategia di Mecc.AL si fonda su un modello di sviluppo che coniuga l'esperienza manifatturiera maturata dal 1996 nella gestione termica avanzata con un approccio moderno e sistemico alla sostenibilità. Il cuore della nostra visione risiede nell'orientamento al cliente, inteso come una partnership collaborativa a lungo termine, garantita da processi industriali flessibili, conformità tecnica rigorosa, una costante attenzione alla qualità e all'efficientamento dei nostri processi produttivi. Questa solidità operativa è assicurata da un Sistema di Gestione Integrato che traduce i nostri obiettivi in procedure quotidiane misurabili e orientate al miglioramento continuo.

Parallelamente alla performance industriale, la nostra strategia integra obiettivi ESG lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Ci impegniamo attivamente nella salvaguardia dell'ambiente attraverso la promozione dell'economia circolare — favorendo il recupero e il riciclo degli scarti di produzione — e l'efficientamento energetico, puntando progressivamente su risorse da fonti rinnovabili. Questo percorso di crescita sostenibile coinvolge l'intera catena del valore: monitoriamo i nostri fornitori ambientalmente significativi e investiamo costantemente nella sensibilizzazione dei nostri lavoratori e dei lavoratori della nostra catena di fornitura. Formazione, sicurezza sul lavoro e consapevolezza ambientale sono, per Mecc.AL, i prerequisiti indispensabili per eliminare le inefficienze e costruire un futuro industriale in cui il successo del business coincida con la tutela dell'ecosistema e del territorio.

I punti cardine della nostra strategia possono essere così riassunti:

Governance Integrata e Certificata: l'adozione dei sistemi di gestione conformi alle normative internazionali non è solo formale ma definisce obiettivi oggettivi, misurabili e orientati al miglioramento continuo delle performance aziendali.

Standardizzazione dei Processi: traduzione della visione strategica in regole e prassi operative concrete, formalizzate in documenti e procedure che guidano con precisione l'attività quotidiana di tutta l'organizzazione.

Valorizzazione del Capitale Umano: coinvolgimento attivo e costante di tutto il personale, formato non solo per eccellere nella propria area di competenza, ma anche per diventare promotore attivo dell'efficienza e della sostenibilità.

Cultura della Sicurezza: priorità assoluta alla tutela dei lavoratori, con l'obbligo di operare nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro e di rendere consapevoli i lavoratori dei rischi presenti per la loro attività.

Consapevolezza Ambientale: sensibilizzazione continua verso la salvaguardia dell'ambiente, integrando la responsabilità ambientale nell'attività professionale di ogni dipendente, riducendo gli scarti di produzione e promuovendo la differenziazione dei rifiuti all'interno di tutti gli ambienti di lavoro.



B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Mecc.AL ha intrapreso con determinazione un percorso di transizione verso un modello aziendale pienamente sostenibile. Questa evoluzione nasce dalla crescente consapevolezza che il successo nel lungo periodo non possa prescindere da una visione integrata: alla solidità economica devono affiancarsi la tutela dell'ambiente, la conservazione delle risorse e la valorizzazione degli aspetti sociali e umani.

Abbiamo quindi scelto di porre la sostenibilità al centro della nostra strategia di crescita, traducendo i nostri valori in politiche aziendali e pratiche operative concrete (dettagliate nel successivo paragrafo C2). Sebbene ci troviamo in una fase di consolidamento del percorso e non siano ancora stati formalizzati obiettivi quantitativi specifici, la nostra attuale politica di gestione, pur non essendo al momento pubblica, copre già in modo trasversale i principali pilastri della sostenibilità, come illustrato nella tabella seguente.

Tabella 2 - Pratiche, politiche e iniziative future in ottica ESG

	Sono state predisposte pratiche/ politiche/iniziative future in materia di sostenibilità che affrontano una delle seguenti questioni attinenti alla sostenibilità? [SI/NO]
Cambiamenti climatici	SI
Inquinamento	SI
Acque e risorse marine	<i>La tutela della risorsa idrica, pur essendo un valore ambientale condiviso, non rientra tra gli impatti significativi dell'attività aziendale in quanto il nostro consumo idrico è imputabile per circa il 65% alle utenze igienico-sanitarie; al momento pertanto non è stata definita una politica dedicata a tale tematica.</i>
Biodiversità ed ecosistemi	<i>In merito alla tutela della biodiversità, Mecc.AL non ha al momento adottato una politica formale dedicata. Consapevole dell'importanza di questa tematica, l'azienda si riserva di valutarne la rilevanza nei prossimi esercizi.</i>
Economia circolare	SI
Forza lavoro propria	SI
Lavoratori nella catena del valore	SI
Comunità interessate	SI
Consumatori e utilizzatori finali	<i>Le politiche aziendali non integrano al momento delle specifiche per i consumatori finali in quanto, operando esclusivamente in ambito B2B, realizziamo componenti destinati a essere integrati in prodotti più ampi e complessi e pertanto non è presente un contatto diretto con il consumatore finale.</i>
Condotta delle imprese	SI

C2 – Descrizione delle pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile

Nella tabella seguente vengono elencate, per ciascuna tematica ESG, le principali politiche, pratiche ed iniziative future previste in ottica di transizione sostenibile, insieme agli obiettivi fissati e alla figura aziendale responsabile della loro implementazione.

Tabella 3 - Pratiche, politiche, iniziative future e obiettivi

AMBITO ESG	PRATICHE/POLITICHE/INIZIATIVE FUTURE IN OTTICA DI TRANSIZIONE SOSTENIBILE	OBIETTIVI	LIVELLO GERARCHICO RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE
CAMBIAMENTI CLIMATICI	<u>POLITICHE</u> - Attenzione ai consumi energetici e alle emissioni di gas effetto serra - Promozione di una fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili	- Incremento della produzione di energia solare fino a 25 MW entro il 2028 - Mantenimento Rating EcoVadis	Direzione Generale Responsabile HSE
	<u>PRATICHE E INIZIATIVE FUTURE</u> - Ampliamento impianto fotovoltaico a terra - Implementazione industria 5.0 - Calcolo dell'impronta di carbonio aziendale - Ottimizzazione dei trasporti interni, tra gli stabilimenti aziendali - Valutazione Rating EcoVadis		
INQUINAMENTO	<u>POLITICHE</u> - Riduzione dell'utilizzo di sostanze nocive per l'ambiente - Evitare, attraverso la prevenzione, danni all'ambiente	Mantenimento Rating EcoVadis	Direzione Generale Responsabile HSE
	<u>PRATICHE E INIZIATIVE FUTURE</u> - Collaborazione con i fornitori per la scelta di prodotti che generano un minore impatto ambientale - Valutazione Rating EcoVadis		
ECONOMIA CIRCOLARE	<u>POLITICHE</u> Minimizzazione e recupero degli scarti di produzione	- Installazione di impianti di bricchettatura bordo macchina in asservimento delle linee CNC - Ottimizzazione processo acquisto materie prime con incremento quote materiali provenienti da riciclo - Implementazione di bicchieri/palette riutilizzabili e/o a basso impatto ambientale per riduzione rifiuti prodotti da consumo caffè/bevande	Direzione Generale Plant & Planning Manager Direzione Acquisti
	<u>PRATICHE E INIZIATIVE FUTURE</u> - Introduzione tecnologia bricchettatura bordo macchina per ottimizzazione utilizzo e riduzione produzione rifiuti da emulsioni esauste - Incremento quota acquisto materie prime da riciclo - Riduzione dell'utilizzo di bicchieri usa e getta all'interno degli uffici aziendali		
FORZA LAVORO PROPRIA	<u>POLITICHE</u> - Attenzione alla salute e sicurezza dei propri lavoratori - Potenziamento della formazione dei dipendenti - Equilibrio vita-lavoro - Welfare aziendale	- Acquisto di un defibrillatore - Estensione bonus per acquisto libri scolastici per i figli dei dipendenti - Formazione per i dipendenti: - corso su cyber security - corsi di lingua - bilancio di sostenibilità aziendale	Responsabile HR Responsabile HSE
	<u>PRATICHE E INIZIATIVE FUTURE</u> - Mantenimento del sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità alla norma ISO 45001 - Formazione aggiuntiva per i dipendenti - Installazione di linee automatizzate e robotizzate, magazzini verticali - Potenziamento della sensibilità ai temi ESG dei propri dipendenti attraverso la presentazione del bilancio di sostenibilità aziendale - Flessibilità oraria per i dipendenti - Bonus per i dipendenti		

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	<u>POLITICHE</u> • Coinvolgimento degli stakeholder • Condivisione dei principi e valori aziendali	• Condivisione Codice Etico con propri fornitori, clienti, collaboratori • Condivisione Bilancio Sostenibilità con propri fornitori, clienti, collaboratori	Direzione Generale Responsabile HSE
	<u>PRATICHE E INIZIATIVE FUTURE</u> • Somministrazione di questionari ai principali fornitori e terzisti volti a raccogliere informazioni anche sulla tematica relativa alle condizioni della propria forza lavoro • Condivisione del Codice Etico Aziendale con i propri fornitori e clienti		
COMUNITÀ INTERESSATE	<u>POLITICHE</u> • Promozione dello sviluppo della comunità locale e del territorio	• Rafforzamento delle attività di collaborazione con gli enti del territorio	Direzione Generale Responsabile HR
	<u>PRATICHE E INIZIATIVE FUTURE</u> • Creazione di posti di lavoro • Collaborazioni con partner locali • Collaborazione con Istituti tecnici e università del territorio • Sponsorizzazione di associazioni sportive • Sostegno ad associazioni del territorio (AVIS, Vivere Sereni)		
CONDOTTA DELLE IMPRESE	<u>POLITICHE</u> • Promozione di una gestione etica d'impresa • Promozione di una cultura di trasparenza e integrità d'impresa	• Adozione del Modello di Organizzazione e Gestione 231 • Attivazione dei canali di segnalazione anonima (Whistleblowing)	Responsabile HSE
	<u>PRATICHE E INIZIATIVE FUTURE</u> • Revisione e aggiornamento del codice etico aziendale • Adozione del Modello di Organizzazione e Gestione 231 • Adempimenti in materia di whistleblowing • Promozione attività di team building • Potenziamento Cyber Security		

Metriche ambientali

In un contesto globale caratterizzato da sfide climatiche senza precedenti, la nostra azienda riconosce la necessità di monitorare l'impronta ambientale derivante dalle proprie attività produttive. Questo capitolo illustra le metriche e le strategie adottate per gestire in modo responsabile le risorse e proteggere il patrimonio naturale, seguendo una visione che integra l'efficienza operativa con la tutela del pianeta.

Monitorare i dati relativi a energia, emissioni e gestione delle risorse è il primo passo fondamentale per definire una fotografia nitida del nostro punto di partenza e stabilire obiettivi di miglioramento che siano misurabili e realistici.

Questa consapevolezza analitica ci permette di trasformare i vincoli ambientali in opportunità di innovazione e di orientare gli investimenti verso tecnologie più pulite e processi più snelli. Comprendere a fondo il nostro impatto sull'aria, sull'acqua e sul territorio significa, in ultima analisi, assumersi la responsabilità delle nostre scelte produttive, garantendo che ogni traguardo economico di Mecc.AL sia accompagnato da un progresso tangibile nella salvaguardia del capitale naturale.

B3 – Energia ed emissioni di gas effetto serra

Energia e combustibili fossili

I consumi energetici relativi all'anno 2025 vengono riportati nella tabella seguente, in termini di tipologia e fonte, ove pertinente.

Tabella 4 - Consumi di energia elettrica e di combustibili [MWh]

ENERGIA ELETTRICA	2025
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale	5.182,732
Energia elettrica autoprodotta (fotovoltaico)	3.674,255
Energia elettrica autoconsumata (fotovoltaico)	1.604,175

COMBUSTIBILI	2025
Diesel (veicoli di proprietà) ^{1 2}	710,335

¹ Potere calorifico: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting, anno 2025.

² Stima sulla base dei km percorsi dai mezzi aziendali e i processi della banca dati Ecoinvent v3.10

Nella sede di Fossombrone è in funzione un impianto fotovoltaico a terra e, con l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici nelle sedi di Calcinelli che si completerà nei prossimi anni, l'azienda ha avviato un percorso concreto verso la transizione ecologica. Questo investimento strategico ha permesso di ridurre l'impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂ e di diminuire la dipendenza dai mercati energetici tradizionali. Come si può notare dai valori indicati in tabella, nel 2025 l'impianto di Fossombrone ha fornito circa il 30% del consumo di energia elettrica complessivo.

Inoltre, l'unica quota di combustibile fossile ancora utilizzata è il gasolio destinato alla flotta aziendale e ai mezzi di trasporto di proprietà. Questo significa che i processi industriali e le attività produttive sono già completamente slegati dall'uso di idrocarburi o gas metano, traguardo significativo nella riduzione dell'impronta carbonica complessiva del business.

Emissioni di gas effetto serra

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide globali più urgenti del nostro tempo, influenzata in modo determinante dall'aumento delle emissioni di Gas a Effetto Serra (GHG) derivanti principalmente dalle attività antropiche. Componenti come l'anidride carbonica, il metano, il protossido di azoto e i gas fluorurati, sebbene differenti per origine e potenziale di riscaldamento, concorrono congiuntamente all'alterazione degli equilibri termici del pianeta. In questo scenario, Mecc.AL riconosce la rendicontazione delle proprie emissioni non solo come un adempimento metodologico, ma come il presupposto fondamentale per una governance della sostenibilità consapevole ed efficace. La misurazione puntuale dei GHG permette di:

- identificare i punti critici, mappando accuratamente i processi, sia interni sia relativi alla catena del valore, che generano il maggior impatto emissivo;
- definire eventuali obiettivi di riduzione, trasformando il monitoraggio in una base dati oggettiva per implementare soluzioni tecnologiche d'avanguardia;
- coniugare ambiente ed economia, adottando pratiche virtuose che permettano di ridurre l'impronta carbonica dell'organizzazione e, simultaneamente, ottimizzare l'efficienza dei costi operativi.

Attraverso questo approccio, intendiamo integrare la tutela del clima nel cuore della nostra strategia industriale, trasformando la sfida ambientale in una leva di innovazione e competitività responsabile.

Coerentemente con il proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità climatica, Mecc.AL intrapreso un percorso strutturato di rendicontazione della propria Carbon Footprint di Organizzazione (CFO). Per garantire la conformità dei dati e la bontà del risultato finale, il calcolo è stato sviluppato in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14064-1:2019 e alla UNI ISO/TR 14069:2017 (Linee guida per l'applicazione della ISO 14064-1).

L'analisi non si è limitata alle sole emissioni dirette ma ha adottato una prospettiva di ciclo di vita, estendendo il perimetro di indagine anche alle emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore (Scope 3). Questo approccio olistico permette all'azienda di identificare con precisione l'impatto ambientale di ogni fase: dall'approvvigionamento delle materie prime alla logistica, fino alla gestione del fine vita dei prodotti.

I risultati ottenuti, espressi in tonnellate di CO₂ equivalente sono analizzati e categorizzati nella tabella seguente per fornire una visione chiara dei principali vettori emissivi.

- Scope 1: emissioni dirette di gas serra che provengono da fonti di proprietà o controllate dall'azienda (ad esempio le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie, forni, veicoli di proprietà o controllati, emissioni di processo, etc.);
- Scope 2: emissioni indirette di gas serra derivanti dalla produzione di energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda;
- Scope 3: emissioni indirette di gas serra derivanti che sono una conseguenza delle attività dell'azienda, ma provengono da fonti non possedute o controllate dall'azienda (ad esempio l'estrazione e la produzione di materiali acquistati, il trasporto dei beni acquistati e venduti, l'uso di prodotti e servizi venduti, etc.).

Tabella 5 - Emissioni di gas ad effetto serra - Scope 1 e 2 [t CO_{2eq}]

Emissioni di GHG 2025	
Scope 1	214,445
Scope 2 – Location Based	1.095,629
Totale	1.310,074

L'analisi è stata condotta impiegando il software di calcolo e LCA SimaPro v 9.6.0.1 e la banca dati Ecoinvent v 3.10. Si è scelto di utilizzare il codice di calcolo SimaPro perché permette di modellare in modo sistematico e trasparente processi e scenari e il database Ecoinvent in quanto banca dati riconosciuta a livello internazionale, ricca di processi e costantemente aggiornata. Il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra è stato effettuato impiegando il metodo IPCC 2021 GWP100.

In conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019, il calcolo delle emissioni dirette di Scope 1 include i contributi della combustione fissa (caldaie e forni) e mobile (automezzi aziendali), le emissioni dirette di processo, le emissioni fuggitive e quelle derivanti dall'uso del suolo. Tutte le categorie risultano avere un impatto nullo o non rilevante al netto delle emissioni legate al funzionamento dei mezzi aziendali, alimentati totalmente a diesel. Per quanto riguarda lo Scope 2, l'impatto è legato ai consumi di energia elettrica da rete; si sottolinea che parte del fabbisogno energetico è coperto dall'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di Fossombrone.

In ottica di completezza, abbiamo deciso di considerare nell'impronta di carbonio anche le emissioni di Scope 3. La mappatura dello Scope 3 è fondamentale per delineare il reale profilo di sostenibilità dell'azienda, poiché permette di intercettare i rischi e le opportunità ambientali presenti lungo l'intera catena del valore, oltre i confini del perimetro produttivo diretto.

Di seguito si riportano i risultati relativi alle emissioni di GHG di Scope 3.

Tabella 6 - Emissioni di gas ad effetto serra - Scope 3 [t CO_{2eq}]

Emissioni di GHG 2025	
Scope 3	94.393,277

Dall'analisi emerge che la quasi totalità dell'impatto è legato alla produzione delle materie prime, in particolare dell'alluminio, risultato in linea con le caratteristiche tipiche del settore manifatturiero. Seguono le emissioni legate ai trasporti in ingresso e in uscita dal perimetro aziendale; le altre emissioni risultano meno significative. Le emissioni connesse alla fase d'uso dei prodotti venduti non sono state al momento incluse nell'inventario Scope 3 per via dell'elevata frammentazione delle applicazioni finali, che non consente una stima attendibile e accurata degli impatti. Mecc.AL si impegnerà nelle prossime rendicontazioni nel cercare dati certi e standardizzati in merito alle reali destinazioni d'uso e alle modalità di impiego dei prodotti una volta immessi sul mercato.

Intensità emissiva

Nella tabella seguente viene calcolato il fattore di intensità emissiva sulla base del fatturato che misura la quantità di gas serra (in t CO_{2eq}) emessa dall'azienda per ogni unità di ricavo generata. L'intensità emissiva è stata valutata dividendo le emissioni di GHG di Scope 1 e Scope 2 per il fatturato.

Tabella 7 - Intensità emissiva

	2025
Emissioni (scope 1+2) [t CO_{2eq}]	1.310,074
Fatturato [€]	53.268.207
GHG Intensity	0,00002

C3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica

Sebbene Mecc.AL non abbia ancora formalizzato un piano di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra né ha adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti

climatici, l'integrazione di pratiche volte alla riduzione dell'impatto climatico è già da anni parte integrante della nostra operatività quotidiana. La nostra strategia climatica si manifesta oggi attraverso azioni tangibili, tra cui spiccano l'obiettivo di ampliamento dell'impianto fotovoltaico e un monitoraggio rigoroso e costante dei consumi energetici in tutti i siti produttivi.

È fondamentale evidenziare che la mappatura delle emissioni ha rivelato come la quota prevalente dell'impatto delle emissioni di GHG sia riconducibile allo Scope 3. Tale evidenza conferma che la sfida climatica per Mecc.AL si gioca lungo l'intera catena del valore, coinvolgendo attività che avvengono al di fuori del perimetro aziendale diretto (come l'approvvigionamento delle materie prime e la logistica).

C4 – Rischi climatici

Il cambiamento climatico espone i nostri processi produttivi e la catena di fornitura a potenziali rischi fisici. Coerentemente con il Regolamento (UE) 2021/2139, monitoriamo tali minacce suddividendole in pericoli acuti (eventi isolati e intensi) e pericoli cronici (tendenze climatiche a lungo termine), come illustrato nella tabella sottostante.

Tabella 8 - Classificazione dei pericoli legati al clima

II. Classificazione dei pericoli legati al clima ⁽⁶⁾				
	Temperatura	Venti	Acque	Massa solida
Cronici	Cambiamento della temperatura (aria, acque dolci, acque marine)	Cambiamento del regime dei venti	Cambiamento del regime e del tipo di precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Erosione costiera
	Stress termico		Variabilità idrologica o delle precipitazioni	Degradazione del suolo
	Variabilità della temperatura		Acidificazione degli oceani	Erosione del suolo
	Scongelo del permafrost		Intrusione salina	Soliflusso
			Innalzamento del livello del mare	
			Stress idrico	
Acuti	Ondata di calore	Ciclone, uragano, tifone	Siccità	Valanga
	Ondata di freddo/gelata	Tempesta (comprese quelle di neve, polvere o sabbia)	Forti precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio)	Frana
	Incendio di incolto	Tromba d'aria	Inondazione (costiera, fluviale, pluviale, di falda)	Subsidenza
			Collasso di laghi glaciali	

Mentre i rischi fisici riguardano i danni diretti, i rischi di transizione sono legati al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio e possono includere:

- rischi legali e normativi (es. *carbon tax*);
- rischi tecnologici (es. sostituzione di macchinari obsoleti);
- rischi di mercato (es. cambiamento nelle preferenze dei consumatori).

Abbiamo quindi avviato una mappatura dei principali rischi legati al clima, distinguendo tra impatti fisici e sfide legate alla transizione. L'analisi, condotta proiettando gli scenari nel breve, medio e lungo termine, considera l'intero sistema aziendale, dai siti di produzione alla catena di fornitura, fino all'evoluzione dei mercati di riferimento.



Tabella 9 - Analisi dei rischi legati al clima

	PERICOLO – EVENTO DI TRANSIZIONE LEGATO AL CLIMA	VALUTAZIONE ESPOSIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE	AZIONI DI ADATTAMENTO
ACUTI	Ondata di calore	• Il mantenimento delle temperature operative ottimali all'interno degli stabilimenti richiede un consumo energetico più elevato per i sistemi di ventilazione e condizionamento, con un conseguente aumento dei costi operativi. • Temperature elevate possono rendere necessari turni più flessibili o pause più frequenti per garantire la sicurezza del personale.	Breve/Medio periodo	• Mappatura aree produttive a maggior rischio tramite campionamenti microclimatici • Sistema di climatizzazione che sfrutta la presenza dei pannelli fotovoltaici • Erogazione bonus acqua in busta paga per acquisto bevande da distributori automatici • Fornitura integratori salini • Incremento di dispositivi per la ventilazione di reparti ed aree produttive maggiormente impattate da ondate di calore
	Costi della transizione verso una tecnologia a basse emissioni	• La ricerca e lo sviluppo di tecnologie a basse emissioni comportano un investimento iniziale che può generare un'importante spesa per l'organizzazione.	Medio periodo	• L'installazione di macchinari più efficienti e l'adozione di tecnologie a basse emissioni potrà comportare nel medio lungo periodo un minor consumo energetico che compenserebbe la spesa dell'investimento iniziale • L'ampliamento dell'impianto fotovoltaico potrà garantire nel medio/lungo periodo una spesa minore per la fornitura dell'energia
DI TRANSIZIONE	Rischi normativi	• L'introduzione di nuove tasse sulle emissioni (come il Carbon Border Adjustment Mechanism - CBAM) potrebbe aumentare i costi operativi, specialmente per l'approvvigionamento di alluminio.	Breve/Medio periodo	• Mappatura dei propri fornitori extra-UE al fine di raccogliere dati primari sulle emissioni incorporate e orientare, ove possibile, le future scelte di approvvigionamento verso partner commerciali a minore intensità carbonica.

	Rischi di mercato	• Mutamento delle preferenze dei clienti: i partner commerciali di MECC.AL potrebbero adottare criteri di selezione dei fornitori sempre più basati sul rating ESG.	Medio/Lungo periodo	• Orientare la R&S verso soluzioni che utilizzino meno materia prima o che siano progettate per facilitare il disassemblaggio e il riciclo a fine vita, rispondendo alla domanda di prodotti per l'economia circolare • Espandere la presenza nei settori chiave della transizione energetica, come le infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici e i sistemi di accumulo di energia, dove la gestione termica è critica • Mantenere il proprio impegno nella valutazione della sostenibilità aziendale (impronta di carbonio, bilancio di sostenibilità)
	Rischi reputazionali	• Banche, investitori e comunità locale potrebbero essere sempre più attenti all'impatto ambientale delle imprese.	Medio/Lungo periodo	• Consolidare la rendicontazione annuale seguendo gli standard internazionali per dimostrare agli stakeholder (banche, clienti, comunità locale) la serietà dell'impegno aziendale • Comunicare in modo scientificamente fondato i traguardi raggiunti, come l'uso di energia rinnovabile, per rafforzare il posizionamento come partner affidabile

B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo

Sotto il profilo della conformità normativa, l'azienda opera nel pieno rispetto delle vigenti leggi ambientali ed è in possesso delle autorizzazioni di seguito elencate.

Stabilimento di Via Agnelli, 25 e 12 (Colli al Metauro – PU): autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in accordo alla Determinazione Dirigenziale 453/2019 della Provincia di Pesaro e Urbino, per le attività di saldatura e di lavorazione meccanica dei metalli. Le due unità locali svolgono lavorazioni facenti parte di un unico ciclo produttivo e sono sottoposte al potere decisionale di un unico gestore pertanto fanno capo ad un'unica autorizzazione. Le matrici ambientali relative agli scarichi e all'impatto acustico non sono pertinenti.

Stabilimento di Via dei Laghi, 4 (Colli al Metauro - PU): autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in accordo alla Determinazione Dirigenziale 453/2019 della Provincia di Pesaro e Urbino, per l'attività di lavorazione meccanica dei metalli. Per questa sede, Mecc.AL non è tenuta all'effettuazione di campionamenti in virtù del consumo di materiali abrasivi inferiore al valore indicato nella Determinazione. Le matrici ambientali relative agli scarichi e all'impatto acustico non sono pertinenti.

Stabilimento di Via Flaminia, SNC (Fossombrone - PU): autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera in accordo alla Determina Dirigenziale 453/2019 della Provincia di Pesaro e Urbino, per l'attività di lavorazione meccanica dei metalli.

Le matrici ambientali relative a scarichi idrici ed impatto acustico non sono pertinenti per nessuno dei quattro siti.

Tabella 10 - Risultati delle analisi delle emissioni in atmosfera

VIA AGNELLI 12 e 25 – COLLI AL METAURO (PU)					
EMISSIONE	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE [mg/Nm ³]		FLUSSO [g/h]	
		LIMITE	MISURATA	LIMITE	MISURATO
E1A (saldatura)	Polveri totali	10	0,429	240	8,981 (c.v.)*
	Polveri inorganiche classe III	2,5	0,003	12,5	0,071 (c.v.)*
E4D (saldatura)	Polveri totali	10	0,423	*c.v. (camino virtuale saldatura): E1A+E4D+E10L	
	Polveri inorganiche classe III	2,5	0,003		
E10L (saldatura)	Polveri totali	10	0,189		
	Polveri inorganiche classe III	2,5	0,003		
E4D (lavorazione metalli)	Polveri totali	10	0,851	240	34,797 (c.v.)^
	Polveri inorganiche classe III	2,5	<0,002	12,5	<0,121 (c.v.)^
E10L (lavorazione metalli)	Polveri totali	10	0,208	^c.v. (camino virtuale lavorazione metalli): E4D+E10L+E2B+E3C	
	Polveri inorganiche classe III	2,5	<0,002		
E2B (taglio alluminio)	Polveri totali	10	0,43		
	Polveri inorganiche classe III	2,5	<0,002		
E3C (taglio alluminio)	Polveri totali	10	0,649		
	Polveri inorganiche classe III	2,5	<0,002		

VIA FLAMINIA, SNC – FOSSOMBRONE (PU)					
EMISSIONE	INQUINANTE	CONCENTRAZIONE [mg/Nm ³]		FLUSSO [g/h]	
		LIMITE	MISURATA	LIMITE	MISURATO
E1A (fresatura)	Materiale particellare	10	1,11	240	46,42*
	Composti inorganici classe III	2,5	0,031	12,5	2,1080*
E2B (taglio metalli)	Materiale particellare	10	0,41	*c.v. (camino virtuale): E1A+E7G+E8H+E10L+E 12N+E13O	
	Composti inorganici classe III	2,5	<0,0001		
E3C (taglio metalli)	Materiale particellare	10	0,11		
	Composti inorganici classe III	2,5	<0,0001		
E4D (pressatura/taglio metalli)	Materiale particellare	10	0,36	240	41,26^
	Composti inorganici classe III	2,5	<0,0001	12,5	1,034^
E5E (sezionatura metalli)	Materiale particellare	10	0,38	^c.v. (camino virtuale): E2B+E3C+E4D+E5E+E6 F+E9I+E11M	
	Composti inorganici classe III	2,5	0,069		
E6F (lavorazione rame)	Materiale particellare	10	0,36		
	Composti inorganici classe III	2,5	<0,0001		
E7G (fresatura)	Materiale particellare	10	0,42		

	Composti inorganici classe III	2,5	<0,0001	
E8H (fresatura)	Materiale particellare	0,59		
	Composti inorganici classe III	0,062		
E9I (sezionatura)	Materiale particellare	0,43		
	Composti inorganici classe III	<0,0001		
E10L (fresatura)	Materiale particellare	0,58		
	Composti inorganici classe III	0,026		
E11M (taglio metalli)	Materiale particellare	0,41		
	Composti inorganici classe III	<0,0001		
E12N (fresatura)	Materiale particellare	0,26		
	Composti inorganici classe III	0,038		
E13O (fresatura)	Materiale particellare	0,41		
	Composti inorganici classe III	0,039		

B5 – Biodiversità

In relazione al tema della biodiversità, riportiamo di seguito i nostri impatti sugli ecosistemi e sull'uso del suolo.

L'attività operativa di MECC.ALSi concentra, come già descritto, all'interno di quattro stabilimenti produttivi, tre localizzati a Colli al Metauro (PU) ed uno a Fossombrone (PU); tutti gli stabilimenti non ricadono all'interno di aree ad alta sensibilità dal punto di vista della biodiversità né in prossimità di aree protette.

Tabella 11 - Aree sensibili sotto il profilo della biodiversità

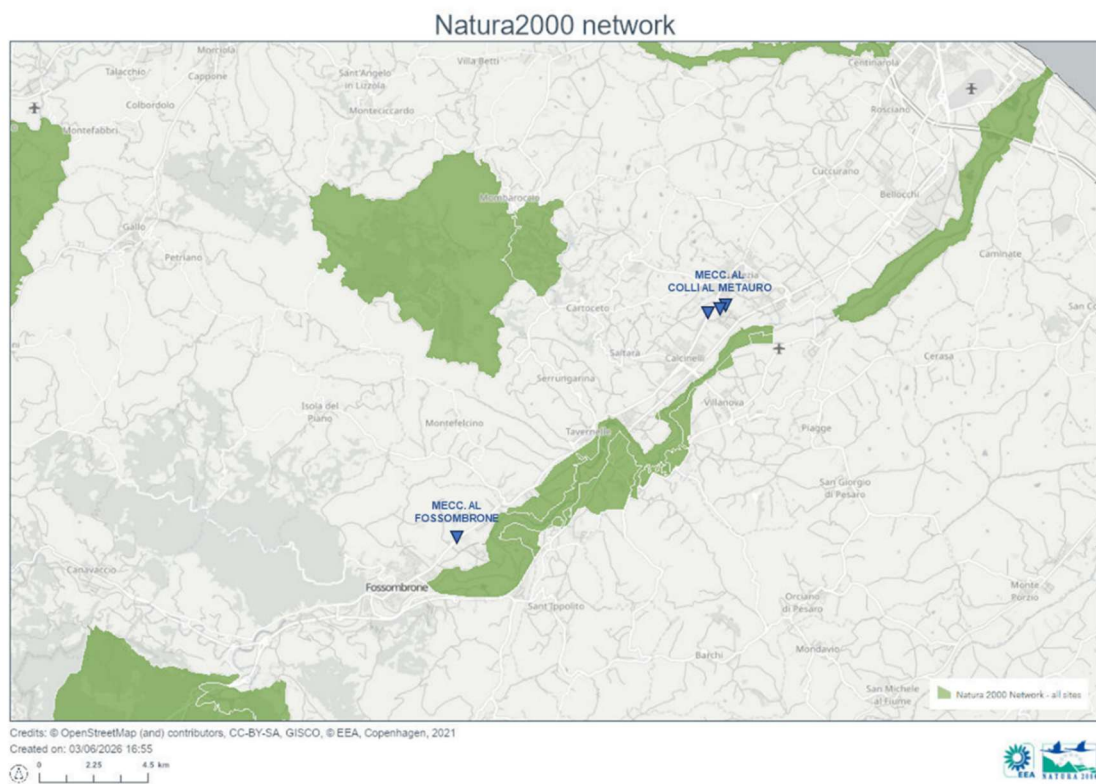
Ubicazione	Superficie [ha]	Area sensibile sotto il profilo della biodiversità	Precisazioni (all'interno/in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità)
Via Agnelli, 12 – Colli al Metauro	1,129	/	/
Via Agnelli, 25 – Colli al Metauro	0,720	/	/
Via dei Laghi, 4 – Colli al Metauro	0,515	/	/
Via Flaminia, SNC - Fossombrone	4,100	/	/

Più nel dettaglio, la valutazione dell'impatto sulla biodiversità è stata condotta assumendo come principali standard di riferimento la Rete Natura 2000, il World Database on Key Biodiversity Areas e i siti Unesco.

Dagli estratti di Rete Natura 2000, rete di aree naturali protette creata a livello europeo per garantire la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat più preziosi e minacciati, si nota che

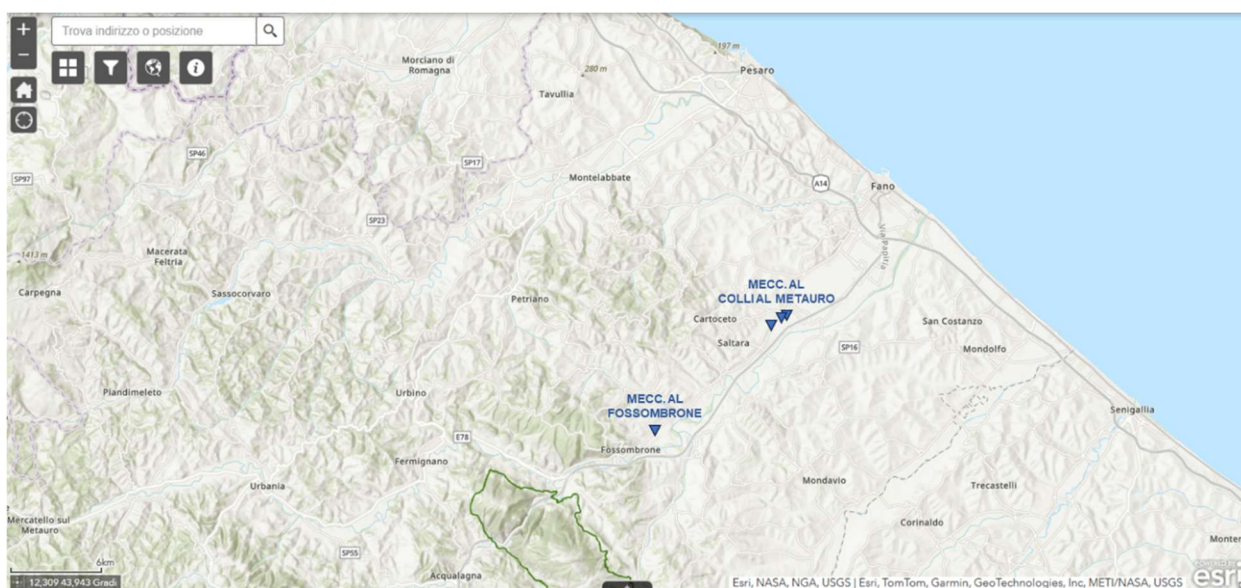
tutti gli stabilimenti si trovano nelle vicinanze del sito di Tavernelle sul Metauro, protetto dalla direttiva Uccelli.

Figura 3 - Estratto Natura 2000



Il World Database on Key Biodiversity Areas (KBA) costituisce uno degli inventari globali più autorevoli e mappa i luoghi della Terra più importanti per la conservazione della biodiversità; secondo le mappe del database, lo stabilimento di Fossombrone e quelli di Colli al Metauro distano rispettivamente circa 7 km e circa 20 km in linea d'aria dal sito di Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega.

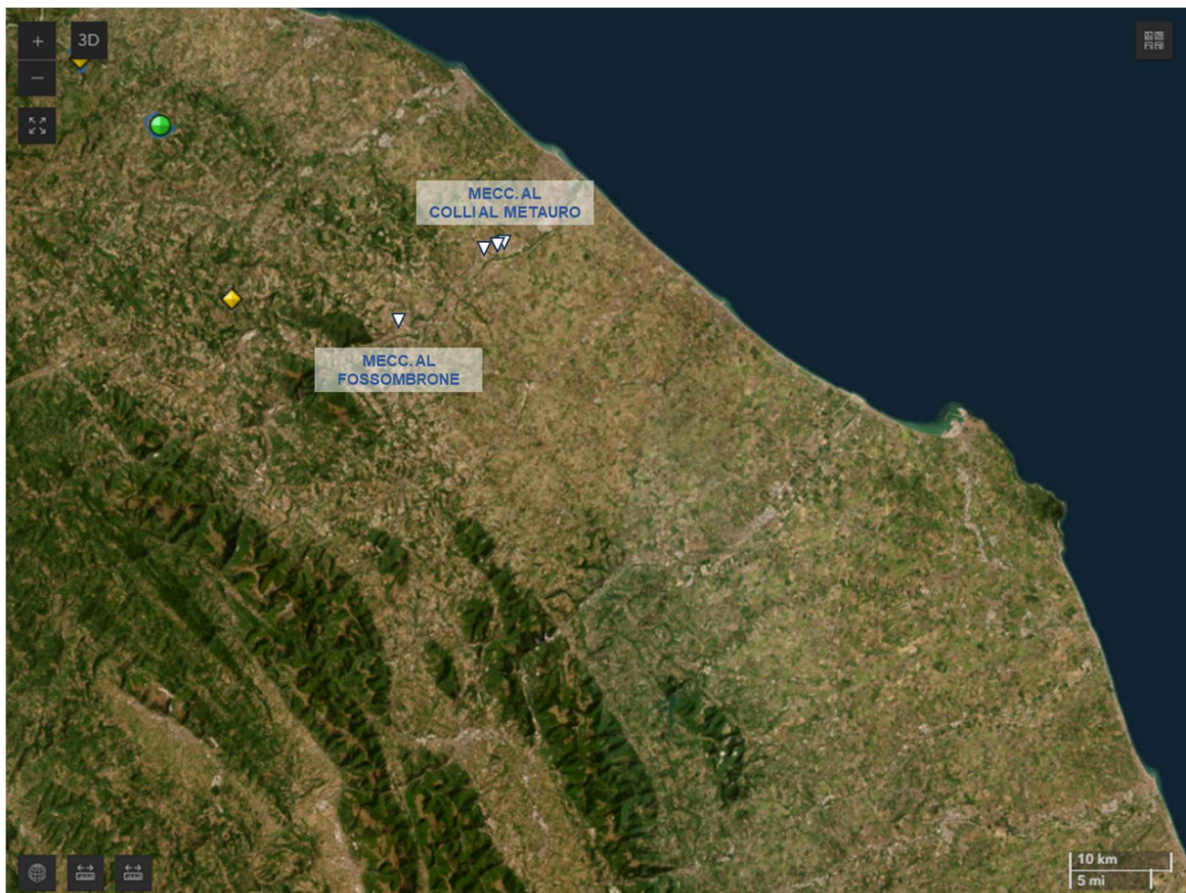
Figura 4 - Estratto World Database on Key Biodiversity Areas



Con riferimento ai siti Unesco, gli stabilimenti distano:

- 15-20 km in linea d'aria dal sito del centro storico del comune di Urbino;
- 30 km in linea d'aria dal sito dei Gessi di Onferno;
- 40 km in linea d'aria dal sito del centro storico di San Marino.

Figura 5 - Estratto siti UNESCO



Alla luce di quanto descritto, i siti produttivi si trovano a distanze tali rispetto ai siti individuati da non interferire in maniera significativa con essi in quanto non presentano una superficie che (in parte) “coincide con” o è “adiacente” a un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità, come definito dallo standard di riferimento (VSME).

Tabella 12 - Uso del suolo

Tipo di uso del suolo	Superficie [m ²]
	2025
Superficie totale impermeabilizzata	58.519
Superficie totale orientata alla natura nel sito	13.208
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	/
Superficie fotovoltaico a terra	14.000
Uso totale del suolo	85.727

B6 – Acqua

La tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali rappresentano pilastri fondamentali della strategia di sostenibilità di Mecc.AL. In quest'ottica, riconosciamo la risorsa idrica come un bene comune essenziale, di valore inestimabile per il pianeta e per le comunità in cui operiamo, la cui protezione richiede un impegno costante e collettivo.

Pur considerando l'acqua un elemento cruciale da tutelare, le attività svolte all'interno del nostro ciclo produttivo non prevedono l'impiego di ingenti volumi d'acqua né processi industriali ad alta intensità idrica.

La maggior parte dei nostri consumi è riconducibile quasi esclusivamente a usi civili e igienico-sanitari all'interno delle sedi aziendali, per circa il 65% dei consumi totali; la restante quota di prelievo idrico è da imputarsi alla preparazione delle emulsioni oleose impiegate nelle lavorazioni meccaniche e al lavaggio dei prodotti.

Ad ogni modo, volendo effettuare un approfondimento in merito a tale tematica, come mostrato dalle mappe del Water Risk Atlas sviluppate dal *World Resources Institute* (WRI) con l'obiettivo mappare, misurare e confrontare i rischi idrici in tutto il mondo, gli stabilimenti di MECC.AL sono localizzati all'interno di un'area classificata ad elevato stress idrico.

Figura 6 - Estratto Water Risk Atlas



Di seguito viene indicato il prelievo idrico complessivo, relativo a tutti gli stabilimenti; non si riporta il consumo idrico in quanto gli unici scarichi presenti sono relativi ai servizi igienici.

Tabella 13 - Prelievo idrico

	Prelievo idrico [m³]
Tutti i siti	6.070
Siti in zone sottoposte a stress idrico	6.070

B7–Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Per un'azienda come MECC.ALche lavora principalmente alluminio, l'economia circolare rappresenta un'opportunità strategica ed economica dato che questo metallo può essere riciclato senza perdere qualità. Nei nostri processi produttivi infatti ci impegniamo a minimizzare gli scarti di produzione e contemporaneamente effettuiamo una gestione dei rifiuti che mira alla loro valorizzazione attraverso il riciclo. Di seguito si riportano le quantità di rifiuti smaltiti nell'arco dell'anno 2025, suddivisi tra pericolosi e non pericolosi ed indicandone la destinazione finale.

I rifiuti si dividono quasi equamente tra pericolosi e non pericolosi e circa il 70% della quantità totale viene inviato ad operazioni di recupero.

Tabella 14 - Rifiuti prodotti

	Totale rifiuti [kg]	Percentuale sul totale [%]
Rifiuti pericolosi	287.942	48,9
Rifiuti non pericolosi	300.640	51,1

	Quantità [kg]	Percentuale sul totale [%]
Rifiuti pericolosi		
→ a recupero	132.922	46,2
→ a smaltimento	155.020	53,8
Rifiuti non pericolosi		
→ a recupero	283.960	94,5
→ a smaltimento	16.680	5,5
Totale a recupero	416.882	70,8
Totale a smaltimento	171.700	29,2

Al fine di mappare integralmente i flussi di materiale, la tabella seguente illustra nel dettaglio le tipologie e le quantità di materie prime impiegate nella produzione, per macrocategorie di materiale. Nel dettaglio, l'alluminio viene acquistato sottoforma di placche, coils o estrusi, il rame sottoforma di fogli e coils. Nel perseguire gli obiettivi di sostenibilità, Mecc.AL promuove, ove tecnicamente possibile, l'impiego di materie prime con contenuto di materiale riciclato, riconoscendone il contributo alla riduzione dell'impatto ambientale lungo il ciclo di vita del prodotto.

Tuttavia, nel settore della produzione di dissipatori di calore in alluminio, l'incremento della percentuale di materiale riciclato non è sempre tecnicamente perseguibile. Alcune applicazioni richiedono infatti l'utilizzo di leghe di alluminio caratterizzate da specifiche composizioni chimiche estremamente restrittive, necessarie per garantire il raggiungimento delle prestazioni meccaniche, termiche, dimensionali e di lavorabilità richieste dai clienti e dalle normative di riferimento.

L'impiego di una quota maggiore di materiale riciclato potrebbe, in determinati casi, compromettere il rispetto di tali requisiti tecnico-chimici, a causa della maggiore variabilità nella composizione degli elementi di lega e delle impurità residue tipiche dei materiali riciclati. Per questo motivo, ogni valutazione relativa all'aumento del contenuto di riciclato viene effettuata caso per caso, sulla base di un'attenta analisi tecnica e della conformità alle specifiche di prodotto.

L'azienda continua comunque a collaborare con i propri fornitori per individuare soluzioni innovative che consentano di incrementare progressivamente il contenuto di materiale riciclato senza compromettere qualità, affidabilità e prestazioni dei prodotti, mantenendo un equilibrio tra gli obiettivi ambientali e i requisiti tecnici richiesti dal mercato.

Tabella 15 - Materie prime impiegate nel ciclo produttivo

Tipologia materia prima	Quantità acquistata (kg)
Alluminio (vergine)	1.242.268
Alluminio (riciclato 20%)	7.687.385
Rame	135.111
Olio emulsionabile	41.160

Metriche sociali

In un mercato globale in costante evoluzione e sempre più complesso, siamo consapevoli che il successo di lungo termine non dipenda unicamente dall'eccellenza tecnologica o dagli asset materiali, ma dalla capacità di coltivare, attrarre e valorizzare un capitale umano eterogeneo e altamente qualificato. Favoriamo la crescita professionale dei nostri dipendenti con l'obiettivo comune di alimentare il successo dell'azienda.



B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali

Di seguito si riportano le caratteristiche generali della forza lavoro propria relativamente a:

(a) tipo di contratto di lavoro (temporaneo o permanente);

Tipo di contratto	Numero di dipendenti (effettivi)
Contratto temporaneo	36
Contratto permanente	203
Totale dipendenti	239

b) genere

Genere	Numero di dipendenti (effettivi)
Uomini	186
Donne	53
Altro	0
Non comunicato	0
Totale dipendenti	239

(c) paese del contratto di lavoro, se opera in più paesi

Paese del contratto di lavoro	Numero di dipendenti (effettivi)
Italia	239
Totale dipendenti	239

La nostra solida base occupazionale è composta da 239 professionisti, la cui dedizione è il motore della crescita aziendale. Crediamo fermamente nella stabilità del rapporto lavorativo come prerequisito per lo sviluppo delle competenze: ad oggi, l'85% della nostra forza lavoro (203 dipendenti) è impiegato con contratto a tempo indeterminato, affiancato da 36 collaboratori a tempo determinato che integrano il nostro organico. Sul fronte della diversità di genere, l'azienda conta 186 uomini e 53 donne, un dato che riflette la composizione tecnica del settore ma che ci spinge a promuovere con sempre maggior vigore politiche di inclusione e valorizzazione del talento femminile.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha registrato un tasso di turnover del 10,46%, un valore che si attesta in linea con le dinamiche di mercato tipiche del comparto metalmeccanico, caratterizzato da una costante competizione per l'acquisizione di profili tecnici altamente specializzati. Tale indicatore viene analizzato con attenzione non solo come metrica quantitativa, ma come segnale qualitativo del clima aziendale. Sebbene una quota del turnover sia da considerarsi fisiologica, riconducibile al naturale ricambio generazionale o a scelte di percorso professionale individuale, la nostra priorità resta il contenimento delle uscite volontarie, specialmente in relazione alle figure chiave. Il nostro obiettivo è rafforzare costantemente il senso di appartenenza e valorizzare il capitale umano, asset imprescindibile per sostenere la qualità, l'innovazione tecnologica e la competitività che da sempre contraddistinguono la nostra realtà.

C5 – Altre caratteristiche generali della forza lavoro

L'organizzazione conta 1 rapporto di lavoro a livello dirigenziale, il cui ruolo è ricoperto da un uomo.

Tabella 16 - Tipologia di lavoratori

Tipo di lavoratori	Numero di lavoratori autonomi e temporanei che svolgono attività di ricerca, selezione e fornitura di personale
Totale dei lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa	0
Totale dei lavoratori temporanei messi a disposizione da imprese che svolgono principalmente attività di ricerca, selezione e fornitura di personale	24

MECC.ALSi avvale di agenzie interinali del territorio per integrare la sua forza lavoro; su un totale di 239 risorse, l'organico include 24 collaboratori con contratto di somministrazione. Tale modalità ci consente di gestire con agilità le fluttuazioni della domanda di mercato, confermando la nostra volontà di mantenere un perimetro occupazionale solido e duraturo ma offrendo al contempo opportunità di inserimento professionale e formazione a giovani e profili specializzati che si avvicinano alla nostra realtà aziendale.

B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza

Consapevoli che il valore di un'organizzazione risiede nel benessere delle proprie persone, abbiamo strutturato il nostro approccio gestionale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 45001:2023. Questa certificazione non rappresenta per noi un semplice adempimento formale, bensì il framework operativo e strategico attraverso cui perseguiamo il miglioramento continuo, la prevenzione proattiva dei rischi e la salvaguardia dell'integrità fisica e psicologica di tutti i nostri collaboratori.

L'adozione di questo standard internazionale si traduce in un impegno concreto che permea ogni livello aziendale, trasformando la sicurezza da obbligo di legge a valore culturale condiviso. In quest'ottica, la norma ISO 45001 ci guida nell'evoluzione da una logica puramente reattiva, basata sulla gestione dell'evento o dell'infortunio, a una cultura strettamente proattiva. Attraverso una mappatura rigorosa e dinamica dei rischi, l'analisi dei "near-miss", delle situazioni pericolose e l'implementazione di azioni correttive e di miglioramento, miriamo a eliminare i pericoli alla radice e a mitigare i rischi prima che possano manifestarsi.

Pilastro fondamentale di questo modello è la partecipazione attiva e la consultazione dei lavoratori. Crediamo fermamente che la sicurezza si costruisca insieme: per questo promuoviamo canali di

ascolto continui e programmi di formazione mirati, affinché ogni risorsa sia consapevole del proprio ruolo centrale nella tutela della salute propria e dei colleghi.

In linea con il calcolo del tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro proposto dallo standard VSME (p.to 120), si riportano di seguito i risultati:

Tabella 17 - Infortuni e decessi registrati

Numero di infortuni registrabili connessi al lavoro nel periodo di riferimento	3
Tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro nel periodo di riferimento	1,71
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro nel periodo di riferimento	0

B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Il 100% dei dipendenti è coperto dal contratto collettivo nazionale Metalmeccanico.

Nell'ambito del nostro impegno costante per la valorizzazione del capitale umano e la promozione di una cultura aziendale inclusiva, abbiamo condotto un'analisi sul divario retributivo di genere (Gender Pay Gap). Il dato rilevato per l'anno 2026 evidenzia un divario orario lordo pari a -1,14%. Tale valore, che attesta una sostanziale parità retributiva tra le componenti maschile e femminile, conferma l'assenza di disparità strutturali nelle nostre politiche di remunerazione. Il lieve scostamento positivo a favore della componente femminile riflette l'attuale distribuzione del personale in relazione a competenze, ruoli e anzianità di servizio. La nostra organizzazione resta fermamente determinata a mantenere questo equilibrio, garantendo che i percorsi di carriera e le politiche retributive continuino a fondarsi esclusivamente su criteri oggettivi, meritocratici e di equità, assicurando pari opportunità di sviluppo per tutti i nostri dipendenti.

Nel corso del 2025, l'azienda ha confermato il proprio impegno nella valorizzazione e nel continuo aggiornamento delle competenze del personale, erogando un totale di 176 ore di formazione complessive a fronte di un organico di 239 dipendenti (pari a una media di circa 0,74 ore pro capite). Analizzando l'impegno formativo con un'ottica di genere, a fronte di una popolazione aziendale composta da 53 donne e 186 uomini, sono state erogate 30 ore di formazione al personale femminile (media di 0,57 ore per dipendente) e 146 ore al personale maschile (media di 0,78 ore per dipendente). L'obiettivo per i prossimi esercizi rimane quello di incrementare progressivamente l'investimento globale nella crescita professionale, promuovendo al contempo un accesso sempre più equo e bilanciato alle opportunità didattiche, in linea con le nostre politiche di inclusione e valorizzazione del talento.

Per dare ulteriore concretezza a questo percorso, l'azienda formalizzerà e renderà strutturale il monte ore di formazione che già oggi viene attivamente erogato, sulle attività che esulano dal semplice obbligo di legge.

C6 – Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani

MECC.AL dispone di un Codice Etico e di Comportamento disponibile nella rev. 5 del 09/09/25. Il presente Codice Etico e di Comportamento raccoglie i principi etici ed i valori che ispirano le condotte ed i comportamenti di coloro che operano nell'interesse di MECC.ALS.r.l., sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione aziendale. Poiché la Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del D. Lgs 231/2001, il presente Codice Etico è da intendersi parte integrante del sistema di prevenzione della commissione di reati, di cui costituisce un tassello centrale. Infatti, il presente Codice esprime i principi e le regole di comportamento che l'azienda reputa fondamentali per il corretto svolgimento della propria attività. MECC.AL si impegna al rispetto dei Diritti. Questo impegno vale, in primo luogo, nei confronti dei dipendenti e dei soggetti che prestano la loro attività verso la Società, ma si applica altresì nei confronti di tutti i soggetti con cui essa interagisce.

Nello svolgimento delle proprie attività, ci ispiriamo alla tutela e alla promozione dei diritti umani, il cui rispetto è finalizzato alla costruzione di una società basata sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della violenza e tutela dei diritti civili e politici, nonché sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione, intesi come i diritti umani che riguardano la solidarietà e l'umanità nel suo complesso, tra cui rientrano i diritti allo sviluppo, alla pace, alla salvaguardia dell'ambiente, alla condivisione del patrimonio comune dell'umanità, alla comunicazione e all'assistenza umanitaria.

Il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, nonché il sistema di valori e principi in materia di trasparenza, efficienza e sviluppo sostenibile (etico e ambientale) così come affermati dalle Istituzioni e dalle Convenzioni Internazionali, sono tenuti in particolare considerazione da Mecc.AL.

All'interno del codice etico aziendale vengono trattati, tra gli altri, il tema della discriminazione e della prevenzione degli infortuni.

Mecc.AL evita ogni discriminazione in base all'età, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla nazionalità, all'appartenenza a gruppi etnici o culturali, alle opinioni politiche e alla religione. La Società mantiene un atteggiamento imparziale in tutte le decisioni che influiscono sull'attività aziendale, sia nei confronti dei dipendenti e dei collaboratori, sia nella gestione delle relazioni con gli Stakeholders.

Come precedentemente affermato, il rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro è un valore primario per Mecc.AL, rafforzato dalla certificazione ISO 45001. Per questo, la Società assicura e garantisce ai propri dipendenti il diritto di svolgere il lavoro in sicurezza, nel rispetto della salute, della dignità individuale e delle caratteristiche personali, tutelando l'integrità fisica e morale gli stessi secondo i più altri standard di riferimento. La società ha adottato un'efficace politica di salute e sicurezza sul lavoro nell'ambito di un Sistema di Gestione della Salute e sicurezza sul lavoro, tale politica viene costantemente monitorata e viene e migliorata, nel rispetto degli standard vigenti e dello sviluppo delle tecniche preventive.

Sebbene l'azienda operi nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti in materia di tutela dei lavoratori e rispetto dei diritti umani, nel Codice Etico Aziendale non include ancora una menzione esplicita e specifica riguardo a lavoro minorile, lavoro forzato e tratta di esseri umani.

Mecc.AL, in applicazione della normativa vigente in materia di whistleblowing (D.Lgs 24/2023), ha adottato un proprio canale per la segnalazione degli illeciti commessi in ambito lavorativo e collegati all'attività aziendale. La società, in applicazione delle best practices in materia, ha attivato una piattaforma on-line che consente la segnalazione sia scritta che orale, raggiungibile dal proprio sito internet www.meccal.com

Il canale scelto garantisce la riservatezza della persona segnalante, della persona segnalata e di ogni altro soggetto coinvolto e rispetta la normativa europea e nazionale in materia di tutela dei dati personali.

La gestione del canale è stata affidata, in conformità alla normativa, ad un soggetto autonomo, indipendente e adeguatamente formato per lo svolgimento di tale ruolo.

C7 – Incidenti gravi in materia di diritti umani

L'azienda attesta che, nel corso dell'esercizio, non sono stati rilevati né segnalati incidenti confermati relativi a violazioni dei diritti umani, quali lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani o fenomeni discriminatori, sia con riferimento alla propria forza lavoro, sia lungo l'intera catena del valore (fornitori, comunità interessate, consumatori e utilizzatori finali).

Tale risultato è attivamente preservato grazie anche all'adozione e all'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. I presidi preventivi e il Codice Etico previsti dal Modello 231, vigilati dall'Organismo di Vigilanza (OdV), costituiscono il pilastro fondamentale per garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e la conformità normativa, monitorando il rischio di condotte illecite in tutta la filiera.

Metriche di governance

Un sistema di governance solido e trasparente costituisce il presupposto essenziale per la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Il governo societario riflette l'impegno verso una conduzione aziendale etica, responsabile e orientata all'integrità.

La presente sezione illustra l'articolazione del Consiglio di Amministrazione e l'architettura dei controlli interni, evidenziando i presidi posti a salvaguardia della conformità normativa e degli interessi degli stakeholder.

B11 – Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

Con riferimento al presidio dei rischi di corruzione, si conferma che nel corso dell'esercizio di rendicontazione non si sono verificate condanne né sono state irrogate sanzioni o ammende a carico della società per violazioni delle normative vigenti in materia di lotta alla corruzione attiva e passiva. Tale risultato riflette l'efficacia del solido sistema di governance aziendale e l'impegno costante profuso nell'adozione e nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del D.Lgs. 231/2001). L'integrità, la trasparenza e il rispetto della legalità costituiscono i capisaldi del Codice Etico, che orienta quotidianamente le decisioni e i comportamenti di tutti i collaboratori e partner aziendali. La società prosegue con determinazione nel rafforzamento dei presidi di controllo interni, consapevole che la prevenzione di ogni pratica illecita sia una condizione necessaria per costruire relazioni di fiducia durature con tutti gli stakeholder e per tutelare la reputazione e la sostenibilità del nostro business.

C8 – Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE

L'impresa attesta l'assenza di ricavi derivanti da settori considerati controversi o ad alto impatto ambientale e sociale. In particolare, la Società non genera entrate da attività legate alla produzione e al commercio di armi controverse e tabacco, né da filiere connesse ai combustibili fossili (carbone, gas e petrolio), incluse le fasi di estrazione, raffinazione e distribuzione, o alla produzione di pesticidi e sostanze chimiche per l'agricoltura.

Inoltre, l'azienda conferma di non rientrare nei criteri di esclusione degli indici di riferimento UE allineati con l'Accordo di Parigi. Questo qualifica l'impresa come un obiettivo d'investimento sostenibile e a basso rischio di transizione per i partner finanziari.

C9 – Diversità di genere nell'organo di governance

L'organizzazione non dispone di un organo di governance, l'autorità decisionale è in capo all'Amministratore Unico. L'Amministratore Unico detiene la piena autorità decisionale e la responsabilità strategica dell'impresa. Questo assetto garantisce una catena di comando corta e una forte tempestività nei processi decisionali, inclusi quelli relativi all'integrazione dei fattori ambientali e sociali nelle strategie di business.



Conclusioni

La pubblicazione di questo primo Bilancio di Sostenibilità non segna il traguardo del nostro percorso, ma l'inizio di una nuova fase di consapevolezza e responsabilità per Mecc.AL S.r.l.

Adottare lo standard Volontario VSME (Opzione B) ci ha permesso di mappare i nostri impatti e di dare una forma tangibile e trasparente a valori che, in realtà, appartengono da sempre al nostro modo di fare impresa. Siamo consapevoli che ogni soluzione di raffreddamento che progettiamo ha un effetto moltiplicatore: aiuta i nostri partner industriali, le reti di telecomunicazione, i data center e la mobilità elettrica a essere più efficienti, più durevoli e, di conseguenza, meno impattanti sul pianeta. Per una realtà metalmeccanica come la nostra, legata alla concretezza dei processi produttivi, alla trasformazione della materia e alla solidità degli impianti, la sostenibilità cessa di essere un concetto astratto e diventa un pilastro della strategia industriale.

Tuttavia, la sostenibilità non è una responsabilità che si delega solo al prodotto finale. È un impegno quotidiano che portiamo avanti all'interno dei nostri stabilimenti, ottimizzando i processi interni, proteggendo le risorse naturali del nostro territorio e valorizzando il nostro capitale umano. Al centro di questa evoluzione ci sono le persone: la nostra squadra, i nostri partner e la comunità locale in cui operiamo, che rappresentano il vero motore del nostro sviluppo sociale e di governance.

Le sfide del mercato globale e le urgenze ambientali cambieranno nel tempo, ma la nostra vocazione rimarrà la stessa: essere un partner solido, trasparente e all'avanguardia. Continueremo a innovare, a misurarci e a migliorare, convinti che l'efficienza industriale e la tutela dell'ambiente non siano strade opposte, ma due facce della stessa competitività futura.

Ringraziamo di cuore tutti gli stakeholder che condividono con noi questo viaggio verso un'industria più consapevole e un domani più sostenibile.